

8. *Ibidem*: Chiesa del Salvatore.

Marmo bizantino, qui trasportato dalla chiesa di S. Elia (lunghezza cm. 146, altezza 3, spessore 5) <sup>(1)</sup>, usato per architrave della porta sud.

Reca scolpita una epigrafe a lettere di cm. 2 1/2.

ΑΝΕΚ ΗΣΦΗΤΑ ΔΙΑΣΤΥΛΑ ΤΟΥ ΒΗΜΑΤΟΣ ΙΟΥ, ΙΗΝΙΟΚΤΩΒΡΙΩ, Ρ

*Ἀνεκ(αι)νήσθη τὰ διάστυλα τοῦ βήματος μηνὶ ὀκτωβρίῳ 19'.*

Della data non è espresso che il giorno 16 di ottobre. Ma l'epigrafe appartiene all'epoca bizantina. E tale la giudicò anche lo Xanthudidis <sup>(2)</sup>.

9. *Kardhiótisa*: Chiesa della Madonna.

Della epigrafe dedicatoria, affrescata sull'architrave della porta di mezzogiorno, si leggono soltanto poche lettere:

..... ὁ πανσεπι)ος οὔτος καὶ θεῖος ν(αὸς.....

conservatécì dallo Xanthudidis <sup>(3)</sup>.

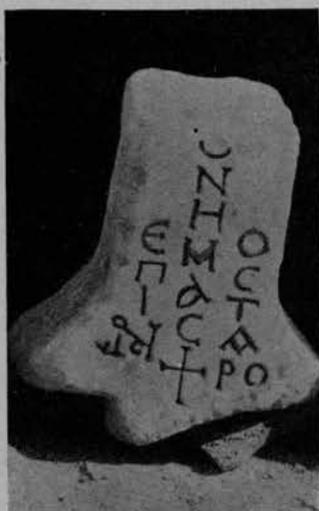
10. *Ghaljà*: Chiesa di S. Giorgio. Ma trasportata poi in casa Iljakis ai Ss. Dieci.

Frammento di marmo, come ne troveremo altri (cfr. i nn. 15, 16), appartenuto con tutta verosimiglianza alla base di una croce da conficcarsi in qualche monumento, ed iscritto su ambe le faccie. Lettere di cm. 3-2.

Da una parte:

*(ἐλέησον ἡμᾶς..... ἐπὶ νοῦν (?) ὁ Στα(ν)ρό(ς).*

La prima invocazione appartiene al notissimo *τριτάγιον ἔμνος* che dice:



*Ἅγιος ὁ Θεὸς, ἅγιος ἰσχυρός,  
ἅγιος ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς.*

Cfr. pure l'iscrizione al n. 15.  
Dall'altra

*(εἰσελ)εύσοντε ἐν αὐτῇ.*

appartenente a qualche altro inno sacro.

<sup>(1)</sup> Cfr. vol. II, fig. 318.

<sup>(2)</sup> Σ. Ἀ. Ξανθοῦδίδης, *Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαὶ* cit., pag. 143.

<sup>(3)</sup> *Ibidem*, pag. 147.

